# Conquiste del Lavoro

**Anno 67 - N. 239**
SABATO 5 DICEMBRE 2015

Quotidiano della Cisl fondato nel 1948 da Giulio Pastore

ISSN 0010-6348

Direttore: **Annamaria Furlan** - Direttore Responsabile: Raffaella Vitulano. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Srl. Società sottoposta a direzione e coordinamento esercitata da parte della Coop. Informa Cisl a r.l.. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg.Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 01413871003 - Telefono 06385098 - Amministratore unico: Maurizio Muzi . Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430 - Fax 068541233. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269 /270 - 068546742 /3, Fax 068415365. Email: conquiste.lavoro@cisl.it Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48 - Autorizzazione affissione murale n. 5149 del 27.9.55. "Impresa editrice beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni". Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativo strutture Euro 65,00.- C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - C.C. Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT14G0306903227100000011011 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su Internet all'indirizzo www.conquistedellavoro.it.


Lena Gissi sostituisce Francesco Scrima. Furlan: segnale di unità. La neo segretaria: un grande onore

# Cisl Scuola, scelta di qualità

Cambio al vertice della Cisl Scuola. Dopo quasi dodici anni alla guida del sindacato con più iscritti nel mondo della scuola, Francesco Scrima passa il testimone a Maddalena (Lena) Gissi, già componente della segreteria. La neo segretaria generale è stata eletta a larghissima maggioranza dal direttivo nazionale riunitosi ieri a Roma. "L'elezione di Maddalena Gissi, una donna alla guida della Cisl Scuola - ha commentato Annamaria Furlan - è un bel segnale di unità per questa categoria così importante per tutta la nostra organizzazione". Gissi, ha evidenziato la segretaria generale cislina, è stata "una bravissima segretaria organizzativa della Cisl pugliese e sarà una ottima segretaria generale della Cisl Scuola". "Avrà sicuramente una marcia in più - ha aggiunto - perché conosce bene bisogni ed esigenze della categoria e della nostra organizzazione. E' una scelta davvero di qualità. A lei vanno gli auguri della Cisl e la conferma del nostro appoggio quotidiano". Furlan ha ringraziato il segretario uscente, Scrima, sottolineando come grazie a lui la Cisl Scuola abbia svolto "un lavoro straordinario, assumendo un ruolo sempre più importante a livello confederale in termini di progettualità politica e di proselitismo". Rispetto alle battaglie che la categoria porterà avanti, Lena Gissi, ha sottolineato come il sindacato non possa permettersi "di restare spettatore 'indignato e passivo'". "Non l'abbiamo mai fatto - ha aggiunto -, nemmeno sotto i colpi delle manovre Tremonti-Gelmini che avrebbero potuto essere mortali se non ci fosse stato in campo, giorno dopo giorno, un fronte sindacale che ha sempre avuto come perno la nostra organizzazione".

**Servizi a pagina 2**

## Stop al disimpegno industriale

**Furlan, Camusso e Barbagallo oggi a Roma all'Assemblea nazionale dei quadri e delegati della chimica, del gruppo Eni e della società Saipem. I sindacati chiedono al Governo di fare chiarezza sulle scelte dell'Ente petrolifero che ha annunciato di voler abbandonare la filiera della chimica in Italia.**

**Prefetture, salve le 23 sedi a rischio chiusura. Cisl, Cgil, Uil: risultato raggiunto grazie alla mobilitazione di sindacati e lavoratori, il Governo si impegna formalmente a ritirare il decreto**

Servizio a pagina 2

**Accordo Italcementi, diminuiti gli esuberi: cassa integrazione per 430 lavoratori invece degli annunciati 765. Sindacati: tutelati posti di lavoro**

Martano

**a pagina 3**

## 206 mld di economia sommersa nel 2013

Sale il peso sul Pil dell'economia sommersa e delle attività illegali. E' quanto emerge dai numeri pubblicati dall'Istat, sull'economia non osservata nei conti economici nazionali. L'ultima rilevazione riguarda il 2013. "Nel complesso, il valore aggiunto generato dall'economia sommersa vale, nel 2013, circa 190 miliardi di euro, pari all'11,9% del Pil, in aumento rispetto agli anni precedenti (11,7% nel 2012, 11,4% nel 2011). Il valore aggiunto connesso alle attività illegali vale, nel 2013, circa 16 miliardi di euro, pari all'1% del Pil", scrive l'Istat

## Ilva, Fim: basta rinvii, intervenire subito

Il Cdm ha varato un decreto che accelera la cessione dei complessi aziendali del gruppo Ilva ad una nuova compagine societaria che consenta di dare futuro stabile di prospettiva industriale e risanamento ambientale Il termine per l'operazione è fissato al 30 giugno 2016. Deciso anche uno stranziamento di 300 milioni per facilitare la transizione. Sottolinea il segretario generale Fim Bentivogli: "Senza passi concreti di rinvio in rinvio la situazione si sta logorando irreversibilmente. Il più grande siderurgico d'Europa va gestito da chi ha esperienze e capacità del settore".

Questo giornale è stato chiuso in redazione alle ore 18,45

# Prefetture, marcia indietro su soppressione: vittoria dei sindacati

Vittoria dei sindacati nella lunga battaglia sulle prefetture italiane. Dopo mesi di mobilitazione, infatti, il Governo si impegna formalmente a ritirare lo schema di decreto che prevedeva la soppressione delle 23 prefetture: Teramo, Chieti, Vibo Valentia, Benevento, Piacenza, Pordenone, Rieti, Savona, Sondrio, Lecco, Cremona, Lodi, Fermo, Isernia, Verbano-Cusio-Ossola, Biella, Oristano, Enna, Massa-Carrara, Prato, Rovigo, Asti e Belluno. Le federazioni del pubblico impiego di Cgil Cisl e Uil spiegano che "grazie alla grande mobilitazione dei lavoratori, il Governo farà marcia indietro su un provvedimento sbagliato che rischiava di cancellare presidi essenziali di sicurezza, legalità e tutela sociale in tanti territori" . Nei fatti il Governo si è impegnato a presentare un emendamento alla legge di Stabilità per modificare la norma (contenuta nella legge sulla spending review di Monti) che impone la riduzione delle prefetture. E il ministero dell'Interno ritirerà lo schema di Dpr con l'elenco delle 23 sedi da sopprimere. A fronte degli impegni messi nero su bianco dall'esecutivo , Fp-Cgil, Cisl-Fp e Uil Pa hanno revocato la manifestazione nazionale prevista per l'11 dicembre. I sindacati annunciano che verificheranno che il governo dia attuazione a quanto comunicato ufficialmente e si batteranno per una riorganizzazione seria degli uffici territoriali. Per garantire più sicurezza e protezione, aggiungono, "servono investimenti, innovazione e valorizzazione delle professionalità".

**Cisl Scuola.** Lena Gissi nuova segretaria generale. Subentra a Francesco Scrima alla guida del sindacato con più iscritti

# Cambio di cattedra

Cambio al vertice della Cisl Scuola. Francesco Scrima, dopo quasi dodici anni trascorsi alla guida del sindacato che raccoglie il maggior numero di iscritti nel mondo della scuola, passa il testimone a Maddalena (Lena) Gissi, già componente della segreteria, che gli subentra nella carica di segretario generale votata a larghissima maggioranza dal direttivo nazionale riunitosi ieri a Roma.

Docente di scuola primaria, laureata in Scienze della Formazione, Lena Gissi ha iniziato la sua attività sindacale a Bari, dove risiede. Responsabile della federazione scuola fino al 2009, ha poi proseguito il suo impegno sul versante confederale, ricoprendo l'incarico di segretaria organizzativa della Cisl Puglia - Basilicata fino al suo ingresso in segreteria nazionale della Cisl Scuola nel mese di aprile del 2015. Nata nel 1957, sposata, due figli, una nipotina e un nipotino amatissimi, una grande passione per la scuola e il sociale. Spirito attivo e concreto, la sua esperienza le consente di inquadrare competenza e conoscenza puntuale delle problematiche di settore in una visione aperta in termini più generali sull'intero mondo del lavoro e della società.

Prendendo la parola subito dopo la sua elezione, la nuova segretaria ha voluto anzitutto esprimere a Francesco Scrima sentimenti di affetto e gratitudine condivisi da tutta l'organizzazione, come del resto si è percepito seguendo i lavori del Consiglio, ai quali era presente la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan, svolti in un clima di palpabile emozione. "Sento e vivo come un grande onore diventare segretaria generale della Cisl Scuola, ancora di più perché a proporre la mia elezione è stato Francesco Scrima", ha detto Lena Gissi in apertura del suo intervento, nel quale ha voluto sottolineare il ruolo svolto dal segretario uscente nel lungo percorso di costruzione e rafforzamento della Cisl Scuola. La leadership di Scrima, ha detto fra l'al - tro la neo segretaria generale, è stata il valore aggiunto di un'organiz - zazione sempre protagonista nelle vicende sindacali della scuola e il cui peso è in questi anni nettamente cresciuto anche all'interno della confederazione.

La vertenza per il rinnovo del contratto e per ottenere modifiche sulle tante cose che non vanno della legge 107 sarà certamente il primo banco di prova con cui la nuova segreteria (il cui assetto sarà in tempi brevi completato) dovrà confrontarsi. Un'azione di contrasto che non può esaurirsi in se stessa: l'obiettivo è misurarsi con i nuovi scenari anche attraverso la capacità di elaborazione e di proposta che ha sempre caratterizzato il modo di stare in campo della Cisl Scuola. Rispetto alle novità con cui la categoria si trova a fare i conti, sostiene Lena Gissi, "non ci possiamo permettere di restare spettatori 'indign - ati e passivi'. Non l'ab - biamo mai fatto – aggiunge - nemmeno sotto i colpi delle manovre Tremonti – Gelmini che avrebbero potuto essere mortali se non ci fosse stato in campo, giorno dopo giorno, un fronte sindacale che ha sempre avuto come perno la nostra organizzazione".

Forte il richiamo all'uni - tà dell'organizzazione e molta determinazione nel confermare la scelta dell'ultimo congresso, ribadita di recente nella Conferenza Organizzativa della Cisl, di un deciso rafforzamento della "pr - ima linea" sindacale, quella dei territori e dei posti di lavoro. Quindi più formazione e una comunicazione sempre più a rete, per un sindacato chiamato a fare squadra per confermarsi "gr - ande, forte e autorevole".

**G.M.**

## "La nostra battaglia per riaffermare l'idea di scuola come comunità"

**Una donna alla guida della Cisl, ora lei si trova a capo di una delle più grandi federazioni di categoria. Il sindacato si tinge sempre più di rosa, un segno dei tempi?**

Per quanto riguarda la mia categoria, vista la netta prevalenza al suo interno del genere femminile, non dovrebbe sorprendere più di tanto che sia una donna ad assumere ruoli di responsabilità. In generale, e fermo restando che sono capacità e competenza i requisiti su cui dev'esse - re selezionato chi va a ricoprire un ruolo, non c'è dubbio che sia un segno dei tempi, e un bel segno, quello per cui anche le donne, sempre di più, trovino modo di veder riconosciute le doti che sono in grado di esprimere, rompendo vecchi schemi di vera e propria segregazione sociale.

**Perché una persona, in particolare una donna, sceglie di dedicarsi all'impegno sindacale?**

Per quanto mi riguarda, ho sempre avuto per mio carattere un interesse per il sociale, non solo come dovere di prestare attenzione e cura alle situazioni di disagio, ma proprio come esigenza di condividere i problemi e l'impegno per risolverli. Il bisogno di costruire momenti di condivisione e di solidarietà lo sento connaturato alla mia persona, non saprei rinunciarvi. Tant'è che se ho scelto di fare l'insegnante è per la grande valenza anche sociale di un lavoro che considero splendido: contribuire a formare persone, e a formarle in un contesto di comunità, è un compito straordinario il cui valore andrebbe ben diversamente riconosciuto.

**E qui viene fuori la sindacalista…**

Certamente sì, amare il proprio lavoro ti rende ancor più consapevole di quanto sia importante e necessario rivendicarne la giusta considerazione. E questa è una cosa che non si fa da soli. Anzi, il rischio di restare confinati in una dimensione di isolamento individuale era una volta molto presente nella scuola; oggi lo è molto meno, specialmente da quando si sono introdotte e affermate pratiche di collegialità che hanno reso la nostra scuola migliore e io ritengo anche più bella. Sono entrata nella mia scuola, la scuola primaria, proprio quando prendevano avvio esperienze come il tempo pieno e i moduli, trovandomi perfettamente a mio agio nel dover progettare e gestire insieme ad altri il mio lavoro. Il sindacato l'ho incontrato, come a tutti avviene, cercando assistenza e tutela e rendendomi immediatamente conto che da quelle persone, i sindacalisti con cui parlavo, mi veniva dato molto di più: un'oc - casione di impegno comune che non potevo non sentire congeniale alla mia persona e al mio carattere. Da lì è partito il mio percorso.

**Certamente un bel salto da allora a oggi.**

Non direi un salto, piuttosto un lungo passaggio che mi ha consentito di arricchire passo dopo passo il mio bagaglio di conoscenza, esperienza e competenza. Ho una chiara percezione dei miei limiti e delle mie debolezze, ma ho sempre cercato di affrontare col massimo impegno e la massima determinazione le responsabilità che di volta in volta mi sono state affidate. Per anni guidando la federazione di categoria in un territorio grande e difficile come quello di Bari, poi per qualche tempo come responsabile organizzativa nella segreteria regionale della Cisl. Credo con qualche positivo risultato. Mai interrompendo il contatto con la Cisl Scuola, avendo sempre fatto parte degli organismi nazionali. Ho detto contatto, ma la parola giusta sarebbe "legame": mi sento persona di scuola, non potrei mai prescindere da questa mia identità. Ritornare a lavorare in categoria, quando mi è stato chiesto nell'aprile scorso di entrare nella segreteria nazionale Cisl Scuola, non l'ho vissuto come un "ri - torno a casa", perché in realtà non me ne sono mai allontanata.

**E adesso? Quali priorità per il suo nuovo incarico?**

Intanto completare in tempi brevi l'assetto di una segreteria che si muoverà su una linea di continuità e coerenza con le scelte politiche, culturali e organizzative fatte in questi anni, quelle che Francesco Scrima, persona cui devo moltissimo anche per i miei personali percorsi di maturazione e crescita, lascia come ricca e preziosa eredità a tutta l'organizzazione. Poi le vertenze in atto sul rinnovo del contratto, un diritto sacrosanto per cui abbiamo manifestato sabato scorso a Roma insieme a tutto il lavoro pubblico, e sulle modifiche che chiediamo per le cose che non vanno nella legge 107. Riaffermando e difendendo un'idea di scuola comunità in cui crediamo e che una riforma sbagliata rischia di deformare pericolosamente. Puntiamo inoltre a riaffermare ruolo e prerogative della contrattazione a ogni livello, non accetteremo che le condizioni del nostro lavoro, economiche e normative, siano sottratte al negoziato e decise da altri. Il tutto confermando e rilanciando con forza un tratto distintivo della nostra identità, la capacità di elaborazione e proposta che ci ha sempre messi in grado di affrontare efficacemente anche i momenti più difficili. Di fronte alle cose che non vanno, di fronte ai cambiamenti che avvengono, non ci vedrete mai nel ruolo di spettatori "indi - gnati e passivi". Siamo un sindacato che non si accontenta di denunciare i problemi, il nostro impegno è affrontarli e risolverli.